se ritenga possibile modificare una legge (n. 142 del 1990) in maniera surrettizia, magari con un parere del Consiglio di Stato;

quali iniziative il Ministro dell'interno intenda adottare per chiarire definitivamente il significato dell'articolo 39 della legge n. 142 del 1990 e se lo stesso sia ancora in vigore;

se il Ministro di grazia e giustizia non ritenga di avviare un'indagine ispettiva per conoscere le ragioni per le quali l'Avvocatura dello Stato non era presente il giorno dell'udienza del ricorso presso il Tar Lazio, né ha presentato alcuna memoria, dopo che la stessa prefettura di Latina aveva trasmesso alcune relazioni relative alla sospensione del consiglio comunale di San Felice Circeo;

se non ravvisi l'opportunità di promuovere l'azione disciplinare nei riguardi dei magistrati del Tar Lazio sezione 2-*bis*, che con la loro decisione, hanno accolto un ricorso infondato, basato sull'articolo 31 e non sull'articolo 39 (legge n. 142 del 1990) dove viene senz'altro esclusa la surrogazione dei consiglieri dimissionari essendo un numero superiore alla metà.

(4-02571)

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 25 luglio 1996, a pagina 2007, seconda colonna, alla diciottesima riga, deve leggersi: « Il regolamento comunitario n. 2251 » e non: « Il regolamento comunitario n. 2258 », come stampato.